

Da trent'anni si occupa di restauro e conservazione delle opere d'arte

# Andrea Ciresola: L'iperrealismo del quotidiano



LA CASA DEGLI  
ARTISTI

di Barbara Ghisi

Nato a Verona 50 anni fa. Attualmente abita in un paese colpito dall'alluvione del 1° novembre scorso: Monteforte d'Alpone. Ha dovuto sudare per salvare oltre alla casa tutta la sua produzione artistica. Stiamo parlando dell'eccentrico Andrea Ciresola che da trent'anni si occupa di restauro e conservazione delle opere d'arte. Il suo desiderio di creare però l'ha spinto verso forme d'arte personali: dipinti, installazione, racconti, romanzi, commedie e poesie. Ammira Maestri come Giotto, Caravaggio, Cézanne, Magritte e Hopper. Si definisce un uomo leonardesco e, dice: "non è facile essere eclettici in un mondo dove la specializzazione prevede il sapere tutto di settori sempre più limitati".

**Come è nato il suo amore per l'arte?**

"Non saprei dire. Mio padre era impiegato alle poste e mia madre è da sempre casalinga. Mi sono occupato di tutte le arti comunicative e tuttavia fatico ancora oggi a definirmi un artista. Mi piace pensare di essere un artigiano che costruisce ogni giorno qualcosa di nuovo".

**Come nasce una sua opera?**

"I critici definiscono i miei dipinti iperrealisti perché riproducono la realtà nei minimi particolari con una tecnica che simula la ripresa fotografica. Ma è solo opera di colori, pennelli e molte ore al cavalletto. Per un quadro di cm 100x100 si arriva a lavorare an-

che 120 ore, di cui 30 con la lente d'ingrandimento. Il mio intento è di svelare ciò che di misterioso è contenuto nelle immagini quotidiane".

**Quale tecnica utilizza per le sue opere?**

"Colore acrilico di rapida essiccazione su tavole di pioppo. Niente trucchi! Ultimato il disegno ricavato da un'immagine fotografica passo a stendere i colori partendo dalle campiture degli sfondi più lontani. Poi procedo con gli oggetti in primo piano che, di solito, sono opera dell'uomo, quindi artificiali; come uno scivolo, una cancellata, una cassetta di plastica abbandonata in un campo ecc. E' la collisione fra gli elementi artificiali e quelli naturali a soggiogarmi e a creare strane alchimie".

**Chi l'ha sostenuta e chi l'ha ostacolata?**

"Devo in ogni caso parlare di una sola persona: me stesso! Io mi sono sottratto alla realizzazione di opere importanti per poca autostima o per pigrizia. Io ho creduto in certe situazioni a cui nessuno dava importanza fino all'eccesso. Io penso di arrivare a cambiare il mondo dentro a un teatro scrivendo una commedia. Insomma sono sempre io il padrone del mio destino nel bene e nel male".

**La sua giornata tipo?**

"Mi alzo presto, di solito alle 6. Spesso vado a fare una passeggiata, poi la colazione con la famiglia e via nel cantiere di restauro fino al pomeriggio alle 17. Spesso

dopo cena dipingo o scrivo anche fino alle 24 per poi riprendere le

opere con maggior tempo e dedizione nel fine settimana".

**Con chi collabora attualmente?**

"Ho un collaboratore fidato che è anche il mio miglior allievo. Mi consiglia e mi aiuta per tutto, immancabilmente sempre con interminabili discussioni sull'arte contemporanea".

**Quale è stata la soddisfazione più grande?**

"Ricordo ancora con emozione il pianto che feci per il primo premio ottenuto in ambito letterario. Ero sull'impalcatura del cantiere di restauro quando ricevetti la telefonata e pensai subito all'orgoglio che avrebbe provato mio padre se fosse stato ancora vivo. Poi le vittorie ai concorsi come il Premio **Arte Laguna** e il Celeste Prize International mi hanno dato molta gioia. Ora attendo con ansia la personale a Budapest nel 2012 che ho meritato come finalista del Premio **Arte Laguna**".

**Come concilia l'arte con la famiglia?**

"Ho dedicato il mio primo libro a mia moglie con la frase: a Gabriella con la speranza che continui a sopportarmi. So di non essere una persona facile con i miei continui sbalzi di umore, ma ho anche pensieri gentili come una poesia nel cassetto o un fiore nel bicchiere della colazione. Anche i miei figli mi sostengono nel mio percorso artistico".

Per informazioni:  
cell 3336622301.

[www.andreaciresola.com](http://www.andreaciresola.com)

## le mostre

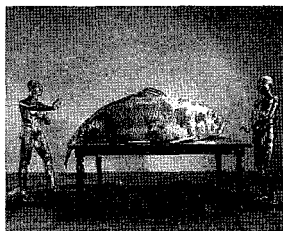
Milano

Primo Marella Gallery

Fino al 28 maggio 2011

**ENTANG WIHARSO**

Love me or die.



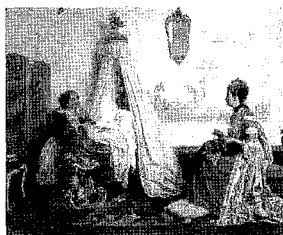
Rovigo

Palazzo Roverella

Fino al 12 giugno 2011

**L'OTTOCENTO ELEGANTE**

Arte in Italia nel segno  
di Fortuny



Mamiano di Traversetolo (Pr)

Fondazione Magnani Rocca

Fino al 26 giugno 2011

**ANTONIO LIGABUE**

La follia del genio



Verona,

Palazzo Forti

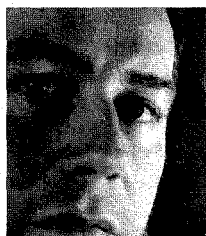
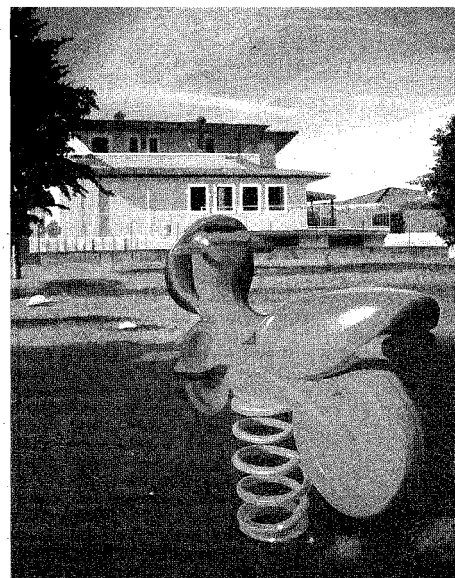
Dal 9 aprile al 10 luglio 2011

**CHAGALL**

Il mondo sottosopra



Ricordo ancora  
con emozione  
il pianto  
che feci  
per il primo  
premio  
ottenuto  
in ambito letterario



Mi sono occupato  
di tutte le arte  
comunicative  
e tuttavia  
fatico  
ancora oggi  
a definirmi  
un artista

